

nei decreti generali delle tre leghe si usa l'attenzione di marcare la doppia data del giorno del mese tanto secondo il vecchio che secondo il Calendario nuovo (*Tutto ciò fu tratto da una memoria che ci è stata somministrata dal barone di Zurlauben*). D'altronde venghiamo assicurati che nel Tockenburgo, paese di San-Gallo, i Protestanti seguono attualmente lo stile antico, ed i Cattolici il nuovo. In Ungheria, la Dieta di Presburgo tenuta alla presenza dell'arciduca Ernesto l'anno 1587, ammise dopo lunghi dibattimenti la riforma gregoriana. (De Saci Hist. d'Hongrie T. II, pag. 92.)

In Polonia il re Stefano Battori avendo l'anno 1586 voluto stabilirvi il Calendario gregoriano, gli abitanti di Riga vi si opposero, e si venne ad una sedizione. Ma furono essi repressi ed il nuovo Calendario prevalse.

Nella Svezia s'introdusse esso per un editto del re dietro deliberazione del Senato il 24 febbraio 1752, e cominciò ad aver corso il 1.º marzo dell'anno 1753.

In Danimarca fu adottato sin dall'anno 1582; ma fu riformato nel 1699 con un editto del re del 20 dicembre dietro le correzioni di Weigel, e da quel tempo il calcolo dei Danesi si accorda perfettamente con quello dei Protestanti di Alemagna. Questa annotazione ci fu comunicata da Screiber consigliere elemosinario dell'ambasciata di Danimarca alla corte di Francia. È dunque un errore di alcuni nostri scrittori di asserire che il nuovo Calendario non fu accettato in Danimarca che nell'anno 1745.

In Inghilterra con un atto del Parlamento tenuto a Westminster l'anno 1751 fu ordinato che l'anno 1752 ed i seguenti comincierebbero al 1.º gennaio, ciò che deve intendersi del 1.º gennaio secondo il vecchio stile.

L'atto stesso prescrisse inoltre, ad oggetto di ridurre la cronologia inglese al nuovo stile, che il 3 settembre 1752 sarebbe calcolato pel 14 del mese stesso, di maniera che l'anno inglese, e l'anno francese non cominciarono ad accordarsi insieme perfettamente che il 14 settembre 1752; e l'anno 1753 fu il primo, che cominciò precisamente allo stesso giorno nelle due cronologie.

Finalmente in Occidente non rimane che la Russia,